



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione

Titolo
Contratti di Programma Regionali
Settore di intervento
<ul style="list-style-type: none">- attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007"- servizi, Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 "61", "62", "72" e "82", limitatamente alla classe 82.20 "Attività dei call center;- trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli <p>Settori esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none">- pesca e acquacoltura;- costruzione navale;- industria carboniera;- siderurgia;- fibre sintetiche;- attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento).- Altre classi escluse:<ul style="list-style-type: none">10.1 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi10.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi10.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali10.51 Industria lattiero – casearia, trattamento igienico, conservazione del latte10.6 Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei10.90 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali10.81 Produzione di zucchero10.83 Lavorazione del tè e del caffè10.89 Produzione di altri prodotti alimentari nca11.01 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici11.02 Produzione di vini da uve11.03 Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta11.04 Produzione di altre bevande fermentate non distillate11.06 Produzione di malto12.0 Industria del tabacco
Ente erogante
Regione Puglia
Obiettivo
<ul style="list-style-type: none">• favorire lo sviluppo di ulteriori attività e progetti,• rafforzare la competitività e l'attrattività dei territori;• promuovere l'occupazione.
Tipologia di investimento ammissibile a contributo
<ul style="list-style-type: none">• investimenti in "attivi materiali"<ol style="list-style-type: none">1. la realizzazione di nuove unità produttive;

2. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
3. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
4. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

- investimenti in ricerca
 1. ricerca industriale
 2. sviluppo sperimentale
- Le domande di accesso si riferiscono a progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compreso tra 10 e 50 milioni di euro.
- Per progetti superiori a 50 milioni di euro (grandi progetti) l'importo degli aiuti non può essere superiore al 75% del massimale concedibile ad una grande impresa per investimenti di 100 milioni di euro.
- Progetti industriali proposti da grandi imprese che prevedono realizzazioni di investimenti da parte di PMI, il 50% dell'importo complessivo del progetto è di competenza della grande impresa. Le PMI devono:
- Aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso
- Presentare costi ammissibili non inferiori a 700 mila euro.

Spese ammissibili

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali;
- b) opere murarie e assimilate;
- c) infrastrutture specifiche aziendali;
- d) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
- e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile;
- f) acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.
- g) per le sole PMI, le spese relative a studi preliminari di fattibilità e a consulenze connessi al programma di investimenti. Tali spese sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma di investimento.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.

Entità contributo

Le agevolazioni per "attivi materiali" sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti.

Le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere a), b) e c) sono concesse nei seguenti limiti:

- 15% per le grandi imprese;
- 20% per le medie imprese;
- 25% per le piccole imprese.

Le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere d), e), f) sono concesse nei seguenti limiti:

- 30% per le grandi imprese;
- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Le agevolazioni per gli Investimenti In ricerca presentati da PMI, non potranno superare, Indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
- Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.

Beneficiari

- imprese di grandi dimensioni
- micro, piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, con una grande impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale

Domanda di accesso

AVVISO A SPORTELLO

Le domande di accesso potranno essere presentate a partire dal **19 gennaio 2009**

Per informazioni

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari
e-mail cdp@regione.puglia.it

Indirizzi utili

www.regione.puglia.it

www.sistema.puglia.it